

Si chiude «L'olio delle colline» Plausi per la manifestazione dedicata al «made in Latina»

A fare da cornice l'antico borgo di Fossanova



Presenti alla serata numerosi ospiti illustri ed un panel di esperti

En plein di consensi l'altra sera a Fossanova per la sesta edizione del concorso provinciale "L'Olio delle Colline, paesaggi dell'extravergine e buona pratica agricola dei monti Lepini, Ausoni e Aurunci", che ha consacrato il Comune di Priverno quale capitale dell'eccellenza olearia «made in Latina». A caratterizzare l'evento (il primo dopo l'approvazione definitiva da parte dell'Unione europea della dop Colline pontine), un vero e proprio elogio alla cultivar itrana capace di generare un nettare dalle peculiarità uniche ed inimitabili. Pregi che si rifanno ai tempi di raccolta delle olive e soprattutto alla molitura che quest'anno hanno decretato ancora una volta il successo del frantoio Paola Orsini dal quale sono usciti la maggior parte degli oli vincitori.

A far da cornice alla manifestazione, promossa dall'Assessorato Agricoltura della Provincia di Latina, dall'Aspol (Associazione Provinciale Produttori Olivicoli Latina) e dal Capol (Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina), con il patrocinio della Regione Lazio, della Camera di Commercio di Latina, del Comune di Priverno, dell'Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano, delle Comunità montane XIII

monti Lepini-Ausoni e XVII monti Aurunci e della Lega Italiana della Lotta contro i Tumori (Lilt) - Sezione di Latina, l'Infermeria dell'antico borgo trasformata per un giorno in un autentico tempio del gusto. Una vera e propria celebrazione dunque quella dell'altra sera per questo nettare dalle mille virtù, sottolineata oltre che dalla presenza di ospiti illustri come il segretario provinciale dell'Ance Alfredo Caradonna e il presidente della Lilt di Latina Alessandro Rossi, anche da un rigoroso «panel» di esperti guidati da Giulio Scatolini che si è occupato delle analisi sensoriali dei 255 campioni oli in gara. A vincere il premio come miglior olio biologico, l'azienda Bianchieri Francesco Saverio di Priverno, che si è aggiudicata anche il secondo posto nella categoria fruttato intenso. All'azienda agricola Paola Orsini è andato invece il premio di migliore "Confezione ed Etichetta DOP Colline Pontine" e la gran menzione nella categoria fruttato intenso dove primo è risultato l'olio extravergine di oliva di Alessandro Orsini. Riconoscimenti anche per l'azienda privernate Colle Rotondo di Reali Salvatore, alla quale è andata la gran menzione per la categoria fruttato medio.